

AREA ANZIANI

PREMESSA

L'Area anziani costituisce uno dei più rilevanti campi di azione per il Servizio Sociale del Comune di Corte Franca. La fascia della terza età, infatti, è contraddistinta da tutta una serie di bisogni sia umani, sia di carattere sanitario e/o socio-ambientale.

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, o all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno vissuto fin dalla loro giovinezza.

A questo scopo l'intervento dell'Ente locale è molto importante ed è finalizzato a garantire un buon livello di qualità di vita dell'anziano. Per questo è fondamentale agire sia sul territorio (visto come punto di riferimento per creare attorno agli anziani un contesto vivibile e di accettazione), sia sul contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere nel proprio habitat naturale gli anziani.

Tutti gli interventi che il Comune offre, si collocano in questa duplice direzione e per questo possiamo distinguere interventi che agiscono direttamente sulla persona (come ad esempio il Servizio di Assistenza Domiciliare) ed altri che si collocano in raccordo con le risorse del territorio.

I Servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Corte Franca sono i seguenti:

- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Servizio Pasti
- Servizio trasporto
- Il Telesoccorso
- I Soggiorni Climatici
- Il Ricovero presso Residenze Sanitario-assistenziali

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'art. 73 L/R 1/86 definisce il Servizio di Assistenza Domiciliare come "... il complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria prestate al domicilio di anziani, minori e handicappati e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali".

Il servizio è attivo nel Comune di Corte Franca dal 1982 e fino ad oggi si è evoluto sia in termini di richiesta da parte dell'utenza sia in termini di risorse economiche ed umane impiegate.

Le figure professionali e non professionali impiegate per questo Servizio sono 1 Assistente Sociale, 2 Ausiliarie Socio Assistenziali e 3 Obiettori di coscienza.

L'Assistente Sociale come operatore di territorio compie un lavoro di sinergia e di raccordo delle risorse disponibili per definire interventi mirati ed ha le seguenti competenze

- accogliere la richiesta di attivazione del Servizio (che può provenire dalla famiglia, vicinato, Ospedale...);
- verificare le informazioni raccolte durante la segnalazione, le condizioni di vita, lo stato di bisogno, le necessità primarie...;
- redigere una relazione che sia comprensiva di indicazioni circa modalità, tempi e persone per definire un intervento "ad hoc";
- quantificare l'eventuale compartecipazione dell'utente al costo della prestazione che viene stabilita in base al reddito.

Una volta definite le fasi sopra descritte, si procede con la fase della mediazione tra l'utente e le Ausiliarie Socio Assistenziali, che sono incaricate del rapporto diretto con l'utente. E' questo lavoro di monitoraggio e supervisione che permette il controllo della situazione (e la sua evoluzione), e quindi l'attivazione di interventi non solo di tamponamento (purtroppo frequenti in questa fascia d'utenza), ma anche di prevenzione o quanto meno di stabilizzazione.

Le Ausiliarie Socio Assistenziali sono operatrici di base addette all'assistenza della persona, nonché al rapporto umano diretto e continuativo, con la funzione di accompagnamento e di "soddisfacimento del bisogno".

Più dettagliatamente svolgono funzioni di:

- Aiuto volto a favorire l'autosufficienza e il mantenimento dell'autonomia.
- La tutela igienico-sanitaria.
- Attivazione e mantenimento della rete di relazioni.

Attualmente nel Comune di Corte Franca le Ausiliarie Socio Assistenziali sono due e precisamente:

- una assunta part-time, direttamente dal Comune che svolge le sue mansioni dal Lunedì al Venerdì per tre ore e mezzo tutte le mattine;
- una assunta tramite Cooperativa per un arco temporale di 10 ore distribuite nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

La scelta di suddividere l'orario di lavoro delle Ausiliarie, trova fondamento nel raggiungimento di tre obiettivi:

- garantire la continuità del Servizio (la presenza di almeno due figure permette una veloce sostituzione nel caso di assenza di una Ausiliaria);
- dare una risposta sempre più qualificata e differenziata;
- rispondere alle richieste che pervengono sempre più numerose presso l'Ufficio Sociale.

Infine la presenza di tre Obiettori che ruotano in base alle esigenze e che svolgono mansioni sia di aiuto alle Ausiliarie (ad esempio per spostare persone allettate...), sia per il disbrigo di piccole mansioni e commissioni (pagamento bollette, spese...), oppure supporto a persone che vivono una situazione di isolamento sociale e familiare (sempre sulla base delle indicazioni fornite dall'Assistente Sociale).

Per quanto concerne l'utenza, attualmente sono fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare n. 10 utenti. Si tratta di persone ultrasessantenni, di cui alcuni allettati, con gravi patologie in atto che richiedono un'assistenza continua (garantita dai familiari), oppure di persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi...), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa...). Per alcuni di questi utenti l'intervento delle Ausiliarie fa da supporto ad una rete familiare e parentale attenta ed attiva; mentre per altri costituisce, purtroppo, l'unico momento di cura e dedizione da parte di un'altra persona.

DESTINATARI

“sono destinatari dell'assistenza domiciliare le persone con un modico grado di autosufficienza fisica, con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della casa, in situazioni di solitudine e isolamento psicologico, che hanno difficoltà a mantenere rapporti col mondo esterno (soprattutto i soggetti di età più avanzata e i portatori di handicap), i nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione o portatori di handicap in situazioni di emergenza (allontanamento per cause di forza maggiore dei genitori, periodi di ospedalizzazione degli stessi)”

REQUISITI PER L'ACCESSO

I requisiti per l'accesso al Servizio sono:

- Residenza nel Comune di Corte Franca.
- Età superiore ai 60 anni, senza però escludere chi, di età inferiore ad anni 60, abbia altri requisiti per accedere al Servizio.
- Condizioni di autonomia e stato di salute.
- Condizioni economiche.

E' opportuno precisare che dette variabili vanno poste in relazione tra di loro e al bisogno espresso; per cui l'assenza di un requisito non pregiudica l'ammissione al Servizio. Infatti la situazione della persona molto anziana senza supporti familiari e con una autonomia precaria va presa in considerazione pur in presenza di un reddito discreto come del resto viene presa in considerazione la persona relativamente giovane non autosufficiente che necessita di un intervento per l'igiene personale.

La variabile reddito può essere la discriminante qualora a parità di condizioni psico-socio-sanitarie non sia possibile ammettere tutti i richiedenti.

PRESTAZIONI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è comprensivo di attività rivolte direttamente all'utente (ma anche al contesto in cui vive), attuate dalle Ausiliarie e precisamente:

1. aiuti rivolti a favorire l'autosufficienza giornaliera, che comprendono prestazioni dirette alla cura della persona (alzarsi dal letto, igiene personale/parziale o totale, assunzione dei pasti, corretta deambulazione, mobilitazione...), e prestazioni dirette

- al governo dell'alloggio (pulizia ambienti, lavaggio e stiratura biancheria, acquisti e commissioni varie...);
2. aiuti rivolti alla tutela igienico-sanitaria, che comprendono operazioni di semplice attuazione complementari alle attività di assistenza alla persona e da esse non separabili.
 Queste sono operazioni rivolte a persone che non presentano condizioni sanitarie di rischio specifico e prevalentemente consistono in
 - massaggi e frizioni per prevenire piaghe da decubito,
 - assistenza per la corretta assunzione di prescrizioni farmacologiche,
 - segnalazione al Servizio di ogni osservazione sulle condizioni di salute.
 3. interventi rivolti a favorire la rete relazionale, cioè tutte quelle attività finalizzate a mantenere vivo nella persona l'interesse per la partecipazione alla vita sociale e per i rapporti familiari.

MODALITA' DI ACCESSO E COSTO DEL SERVIZIO

Per essere fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare è necessario che l'utente, o chi per esso si rechi in Comune presso l'ufficio dell'Assistente Sociale, motivando la richiesta. Conseguentemente, dopo aver illustrato le caratteristiche del Servizio e le sue finalità, vengono raccolte le prime informazioni e viene fatto firmare un apposito modulo di richiesta al quale verranno allegati alcuni documenti come:

- Certificato di residenza e stato di famiglia,
- Dichiarazione dei redditi (mod. 101, 740, 730, 201),
- Ricevuta canone di locazione
- Certificazione sanitaria.

L'Assistente Sociale procede sempre ad una Visita Domiciliare, atta a verificare la situazione ed i requisiti all'accesso, e se vi è idoneità al Servizio si struttura l'intervento e si definisce l'eventuale compartecipazione dell'utente al costo del Servizio, secondo la tabella sotto riportata.

TABELLA 3

Fascia di Reddito	Costo del Servizio
1 Fascia	€1,34
2 Fascia	€2,01
3 Fascia	€2,69
4 Fascia	€4,39
5 Fascia	€6,04
6 Fascia	€6,71

IL SERVIZIO PASTI

Il Servizio Pasti è un servizio complementare al SAD ed è rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto; ovvero:

- persone con gravi difficoltà motorie, sensoriali e affette da malattie che determinano la perdita dell'autonomia,
- persone con difficoltà di ordine psicologico, determinate anche da stati di solitudine e isolamento,
- persone incapaci di alimentarsi adeguatamente (disordine alimentare, etilisti, diabetici, cardiopatici...),
- persone impossibilitate a prepararsi il cibo per situazioni abitative antigieniche e disagiate.

Attualmente i fruitori di tale servizio a Corte Franca sono n. 26 tutti rientranti nei parametri poco sopra esplicitati.

La fornitura dei pasti avviene mediante appalto annuale. La Ditta vincitrice deve garantire:

- un pasto completo di primo, secondo, contorno, pane e frutta e/o dessert,
- il pasto confezionato in gamelle termiche sigillate, già pronte da consegnare,
- pasti caldi che non necessitano di essere riscaldati,
- pasti forniti per sei giorni alla settimana dal Lunedì al Sabato, e consegnati entro le ore 11.15 presso un locale indicato dal Comune sul territorio di Corte Franca,
- il menù dovrà essere fornito mensilmente con la specificazione settimanale e giornaliera,
- la Ditta fornitrice deve garantire il servizio per tutti i mesi dell'anno.

La consegna dei pasti a domicilio viene eseguita da n. 2 Obiettori di Coscienza che suddividono gli utenti secondo l'ubicazione territoriale, riuscendo così a terminare la consegna entro le ore 12.00. Sempre agli Obiettori compete:

- la distribuzione dei menù ad ogni singolo utente,
- il ritiro dello stesso debitamente compilato,
- la trascrizione di tutte le pietanze su un apposito modulo che verrà consegnato alla Ditta.

Per quanto concerne la modalità di accesso a tale servizio è necessario:

- fare richiesta presso l'ufficio dell'Assistente Sociale,
- compilare un apposito modulo,
- visita domiciliare dell'Assistente Sociale,
- definizione dell'eventuale compartecipazione dell'utente al costo del servizio, secondo la tabella sottostante:

TABELLA 4

Fascia di Reddito	Costo del Servizio
1 Fascia	2,01
2 Fascia	2,84
3 Fascia	3,62
4 Fascia	4,13
5 Fascia	4,39
6 Fascia	4,65

IL TELESOCCORSO

Il servizio di telesoccorso è stato organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda ASL 14.

L'attività del Telesoccorso è così sintetizzabile:

- cogliere con la massima tempestività l'insorgere di problematiche a rischio per gli assistiti;
- individuare subito la natura dell'evento rischioso o della necessità che ha causato il teleallarme al fine di rispondere con interventi mirati;
- attivare con rapidità le forme di soccorso più adeguate;
- seguire l'evoluzione dell'evento, verificando nel tempo l'efficacia e la completezza degli interventi fino alla conclusione dello stato di allarme.

L'allarme viene innescato dall'assistito mediante una semplice pressione del pulsante di un piccolo radiocomando (venti grammi di peso circa), che egli porta sempre con sé, l'impulso così lanciato viene raccolto e ritrasmesso per via telefonica alle centrali di assistenza.

L'intervento degli operatori del Telesoccorso avrà quindi una base iniziale comune a tutti gli allarmi: l'esigenza di stabilire un immediato contatto telefonico diretto con l'assistito o, se ciò è possibile, con chi risulta deputato al primo intervento: un familiare, un vicino in possesso delle chiavi di casa, il personale di diversi servizi assistenziali, e, in caso di necessità, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

Il centro possiede una scheda personale per ogni assistito che viene costantemente aggiornata con tutte le informazioni potenzialmente utili in caso di bisogno. Inoltre le registrazioni di ogni teleallarme vengono inserite in una apposita "Banca Dati".

Come si è già avuto modo di sottolineare, particolare importanza riveste il fatto che oggi la maggior parte degli apparati sono dotati di un sistema di viva voce che, nel momento in cui l'operatore cerca di stabilire l'immediato contatto diretto con l'utente, permette il dialogo senza che sia necessario per quest'ultimo raggiungere l'apparecchio telefonico. Inoltre, in base a modalità preconcordate, l'utente viene periodicamente contattato dall'operatrice. Si instaura in tal modo un rapporto di fiducia, verifica delle condizioni psicofisiche dell'assistito ed aiuta l'utente ad affrontare e soddisfare problemi e necessità espresse.

Inserito nella rete dei servizi socio-sanitari il servizio di telesoccorso concorre a creare le condizioni atte a mantenere l'anziano o la persona a rischio di emarginazione il più a lungo possibile nel proprio contesto sociale.

La richiesta di attivazione del servizio deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali ritirando l'apposito modulo e presentando lo stato di famiglia ed i redditi di tutti i componenti del nucleo familiare al fine di stabilire l'eventuale compartecipazione dell'utente al costo del servizio, in base a parametri così definiti:

Il telesoccorso costa €0,65 al giorno più IVA al 20%, vale a dire €0,77 complessive; che equivalgono al €23,56 mensili e €282,76 annuali.

Questo è il costo per coloro che hanno un reddito familiare mensile, detratto l'eventuale affitto, superiore a €481,34.

Il costo si riduce del 50% per coloro che hanno un reddito mensile familiare (sempre al netto delle affittanze), fino a €481,34, quindi complessivamente €11,78 mensili.

Risulta invece gratuito per coloro che possiedono un reddito (al netto delle affittanze), fino a €331,62.

Riassumendo, il costo del servizio in base al reddito, più IVA al 20% è il seguente:

TABELLA 5

FORMA	REDDITO MENSILE	COSTO GIORNALIERO
TOTALE CARICO UTENTE	superiore a €81,34	€0,77
RIDOTTO DEL 50%	fino a €481,34	€0,39
GRATUITO	fino a €331,62	/

SOGGIORNI CLIMATICI

Nell'ambito della gestione Comunale dei Servizi Sociali un'attività essenziale è costituita dai Soggiorni climatici che vengono definiti servizi a carattere residenziali temporanei finalizzati a creare occasioni di svago e di consolidamento dei rapporti sociali, favorendo l'integrazione fra coloro che vivono in modo autonomo ed autosufficiente.

Questo servizio è rivolto a tutti i cittadini anziani ed invalidi del Comune di Corte Franca ed è organizzato in collaborazione con l'Associazione Anziani e Pensionati di Corte Franca, che:

- raccoglie le preiscrizioni entro il Mese di Marzo dei soggetti interessati ai soggiorni e le comunica all'Assessorato ai Servizi Sociali;
- propone le località dei soggiorni;
- propone le strutture ricettive;
- accompagna gli anziani presso le strutture e si occupa della loro sistemazione;
- comunica all'Amministrazione Comunale le proposte entro 60 giorni dall'inizio del primo soggiorno;
- al termine di ogni soggiorno redige una relazione all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune sull'andamento dello stesso e prepara il rendiconto;

L'Amministrazione Comunale, invece:

- delibera e gestisce gli impegni di spesa per i soggiorni climatici e per il trasporto;
- stabilisce le fasce di reddito ed in base ad esse il costo del soggiorno per ogni iscritto.

L'Amministrazione Comunale prevede la possibilità per i partecipanti di inoltrare richiesta di contributo economico all'Ufficio Servizi Sociali corredata dalla seguente documentazione:

- stato di famiglia,
- modello 740 e/o 201 di tutti i componenti del nucleo familiare,
- altri redditi.

Quindi in base al reddito che determina la fascia di appartenenza, viene prevista la detrazione sul costo complessivo del soggiorno e precisamente:

TABELLA 6

Fascia di Reddito	Q.ta di partecipazione in %
1 Fascia	70%
2 Fascia	80%
3 Fascia	90%
4/5/6/ Fascia	100%

Da ultimo il Comune si riserva di non organizzare alcun soggiorno che non abbia avuto la preiscrizione di almeno 10 persone.

SERVIZIO TRASPORTO

Il Servizio trasporto permette di rispondere in modo costante e regolare alle seguenti necessità:

- Trasporto Prelievi
- Trasporto Servizio Pasti
- Trasporto per visite mediche
- Trasporto per portatori di handicap presso i Centri Socio Educativi

Il Servizio è svolto dagli Obiettori di Coscienza a seconda della disponibilità e delle esigenze del Servizio rispetto al piano di lavoro programmato (soprattutto in riferimento alle richieste di trasporto non continuativo).

La richiesta deve essere inoltrata al Servizio Sociale che valuterà la necessità, possibilità ed idoneità dell'intervento.

Anche per questo servizio viene prevista la compartecipazione degli utenti al costo così definiti:

TABELLA 7

FASCIA DI REDDITO	FINO A 15 KM	DA 15 A 30 KM
1 FASCIA	€0,52	€0,77
2 FASCIA	€2,07	€3,10
3 FASCIA	€3,10	€4,65
4 5 6 FASCIA	€5,16	€7,75

Oltre a questi trasporti, il Comune di Corte Franca nel 1997 ha istituito il Servizio Trasporto mercato, ed un anno più tardi il Servizio Trasporto Cimitero di Nigoline. Entrambi i servizi sono riservati ad anziani e/o pensionati che non hanno mezzi propri per spostarsi, o persone disponibili ad accompagnarle; sono gratuiti e con la presenza di un accompagnatore.

Il Trasporto Mercato si svolge nella mattinata del mercoledì seguendo orari prestabiliti ed un percorso che comprende tutte le quattro frazioni, mentre il Trasporto al Cimitero di Nigoline prevede un percorso dal centro della frazione di Nigoline al cimitero nei giorni di martedì e venerdì.

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE: RICOVERO PRESSO RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Quando nell'Area Anziani, si parla di interventi di sostituzione al nucleo familiare, si fa riferimento a due strutture come le Case di Riposo ed i Centri Diurni; ovvero le così dette "Strutture Protette" che vengono definite dall'art. 89 della Legge Reg. 1/86 come "strutture che accolgono soggetti anziani affetti da gravi deficit, tali da non consentire il compimento di atti e attività elementari, nei casi in cui la famiglia o altri Servizi non possono adeguatamente provvedere".

L'art. 77 della legge reg. 1/86 definisce i Centri Diurni come "struttura di sostegno e di socializzazione rivolta alla generalità degli utenti ed in particolare agli anziani, ai minori, agli handicappati ed ai soggetti a rischio di emarginazione, e costituisce punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione di tutti i cittadini".

La seconda struttura viene così illustrata dall'art. 87 della Legge reg. 1/86 "Case di Riposo che ospitano, per libera scelta degli interessati o, in caso di accertata impossibilità di ricorso ad altre forme di assistenza che consentano la permanenza nel proprio domicilio, anziani in condizioni di parziale autosufficienza, fornendo agli ospiti oltre alle normali prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni sanitarie dirette a migliorare o recuperare l'autosufficienza".

Per ambedue le strutture, la prassi di inserimento è pressoché identica in quanto consiste nella compilazione di modulistica redatta direttamente da ogni struttura, alla quale consegue una visita medica per stabilire il grado di compromissione delle capacità funzionali ed attitudinali del paziente. Invece la scelta dell'inserimento in una delle due strutture, fa capo ad una attenta analisi più di ordine sanitario che sociale, dove si attesta la concreta possibilità dell'utente di poter permanere nel proprio domicilio anche con la presenza di familiari disponibili ad accudirlo.

Il ruolo dell'Assistente Sociale nelle operazioni di inserimento si limita all'informazione sulle strutture vigenti sul territorio e alle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'ASL, nel valutare l'opportunità di un inserimento indipendentemente dalla volontà della persona. In questo caso il principio a cui attenersi è la tutela della vita della persona che supera la volontà della persona stessa.

E' possibile che l'utente, o chi per lui, chieda un contributo per pagare la retta mensile di permanenza presso la struttura e, in questo caso, la contribuzione è così definita:

- l'utente provvede al proprio mantenimento presso la struttura mediante versamento al Comune dei redditi derivanti sia da pensione, sia da ogni altro cespite in godimento, sino alla concorrenza massima dell'ammontare della retta;
- il Comune eroga, agli utenti di cui gestisce i beni, il 20% dell'ammontare complessivo del reddito;

- qualora il reddito dell'utente non fosse sufficiente per la copertura dell'intera retta ed esistono i congiunti di cui all'art. 433 del Codice Civile, in grado di provvedere, gli stessi saranno chiamati a contribuire economicamente al mantenimento del nucleo familiare in relazione alle reali ed accertate disponibilità economiche di ciascuno di essi.

Per la determinazione del contributo mensile a carico di ogni familiare, si calcolerà il reddito imponibile fiscale IRPEF (cioè al netto degli oneri deducibili), diminuito dell'imposta sul reddito (IRPEF) e al netto della metà del canone di affitto.

Per il computo della contribuzione sarà ridotto del 15% il reddito dei parenti di seguito elencato: avi, generi, nipoti, nuore, fratelli, sorelle germani o unilaterali.

Se il nucleo del familiare tenuto agli alimenti è composto da familiari tenuti e non tenuti (agli alimenti), entrambi percettori di reddito, si conteggeranno i soli redditi dei familiari tenuti, mentre si terrà conto dei componenti del nucleo escludendo il familiare non tenuto percettore di reddito, per determinare la fascia di appartenenza.

Inoltre se il nucleo familiare è composto da un familiare tenuto (coniuge, genitore, figli), e da un altro tenuto (ma che può godere della riduzione del 15% del reddito), il conteggio sarà ottenuto sommando l'intero reddito del familiare tenuto e quello diminuito del 15% dell'altro familiare;

Il Comune potrà esercitare i mezzi più opportuni per garantire il proprio credito, anche in sede giudiziale.